

Inventario AD 36/07

Archivio di Stato di Milano



PADDR
Dono Casati Augusto

Per la richiesta indicare:
Fondo: Piccoli Acquisti, Doni, Depositi e Rivendicazioni
Pezzo: numero della busta

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (1119 - sec. XX)

complesso di fondi

Livello: 1

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 985 - 987: Acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

Conservatore: [Archivio di Stato di Milano \(Milano, MI\)](#)

Progetto: [Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi \(guida on-line\) \(1998 - 2007\)](#)

Codice: ASMI4400

Consistenza: bb. 84

Contenuto: In questo fondo, denominato Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni (PADDR), sono collocati singoli documenti o gruppi di documenti di consistenza modesta (inferiori alle 10 buste), acquistati, ricevuti in dono, deposito o rivendicati dall'ASMI.

Ciascuna scheda descrive un singolo fondo la cui denominazione ricorda la modalità di acquisizione e la provenienza. L'assoluta eterogeneità della documentazione conservata, la natura miscelanea di taluni fondi contenuti, nonché la mancanza di notizie archivistiche e strumenti di corredo, ha reso spesso impossibile l'individuazione certa dei soggetti produttori. Pertanto si è provveduto a collegare i singoli complessi archivistici ai soggetti produttori solo nei casi di attribuzione certa o molto probabile, sebbene parziale rispetto al complesso della documentazione esaminata.

Si segnala che in questo complesso archivistico si trovano atti provenienti dagli scarti effettuati su larghissima scala ai primordi della direzione di Luigi Osio, tra il 1853 e il 1858.

Il PADDR è corredato da un inventario unico che viene costantemente aggiornato. Inoltre taluni fondi compresi nel PADDR sono corredati da inventari specifici, per lo più redatti da personale dell'AS MI al momento dell'acquisizione e indicati nella descrizione dei singoli archivi.

Si ricorda che in alcuni casi sono allegati agli atti le minute dei relativi inventari, che non si è ritenuto opportuno segnalare né conteggiare nella consistenza dei fondi.

Nel corso della revisione operata negli anni 1979 e 1980 in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato, è stata attribuita una nuova numerazione di corda alle buste.

Storia archivistica: Nel 1943, in seguito agli eventi bellici, andarono completamente distrutti i seguenti fondi conservati nel PADDR:

- Eredità Aporti (1809 - 1911);
- Archivio privato Carcassola;
- Archivio Castelbarco;
- Dono Istituto geografico militare italiano, comprendente carte geografiche e topografiche del teatro della guerra italiana (1915 - 1918);

- Archivio privato Melzi (1354 - 1795);
- Carte Pollack (sec. XVIII - sec. XIX), comprendente schizzi, studi, bozzetti e disegni architettonici di Leopoldo e Giuseppe, rispettivamente padre e figlio Pollack (sommariamente inventariati).

Diversamente da quanto segnalato nella pubblicazione "I danni di guerra subiti dagli Archivi di Stato", risultano gravemente danneggiati, ma non completamente distrutti, i seguenti archivi:

- Dono - Del Mayno (1474 - 1791);
- Dono - Porro (1703 - 1853).

Inoltre nelle descrizioni archivistiche dei singoli fondi sono segnalate ulteriori dispersioni di documenti, rilevate negli anni 1979 - 1980 a seguito di una revisione operata in occasione della stesura della Guida Generale degli Archivi di Stato. In particolare, si ricorda la perdita di:

- Dono - Stoppani P.;
- Cessione - Antiquario Radaelli Lorenzo.

Nel 1998, nel corso delle rilevazioni effettuate per il progetto Anagrafe informatizzata degli archivi italiani, sono state accertate ulteriori dispersioni di materiale, tra cui si segnala quella del Dono - Nicodemi Giorgio, costituito da una pergamena del 9 dicembre 1536.

Si ricorda, infine, il caso di archivi depositati presso il PADDR e successivamente riacquisiti dai legittimi proprietari, tra i quali il Deposito Trecchi (costituito da 16 documenti dal 1453 al 1682, tra cui 14 pergamene), restituito il 6 giugno 1931.

In fase di revisione e redazione delle presenti schede descrittive, le denominazioni dei fondi conservati nel PADDR sono state uniformate, completando ove possibile i nomi dei soggetti venditori, donatori, depositanti, etc., eliminando i titoli e le cariche ridondanti o desuete, e aggiungendo le date di acquisizione per distinguere fondi omonimi.

Strumenti di ricerca

Piccoli acquisti, doni, depositi e rivendicazioni

1981

inventario analitico

Il presente inventario descrive i singoli fondi costituenti il PADDR, in ordine cronologico d'ingresso in AS MI. Nei casi segnalati nei rispettivi fondi, è integrato e rinvia a ulteriori inventari, sia sommari che analitici, intitolati ai complessi archivistici cui si riferiscono. Per quei fondi compresi nel PADDR che non sono dotati di specifici strumenti di corredo, questo inventario offre descrizioni archivistiche sia sommarie che analitiche, subordinate alla natura miscellanea ed eterogenea della documentazione contenuta.

Inventario di sala AD 36 (già n. 99)

Compileri

rielaborazione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C84/>

Dono - Casati Augusto (1515 agosto 27 - 1859 gennaio 17)

Fondo

Livello: 2

Altre denominazioni:

Denominazione in GG II 986: Casati Augusto

Denominazione in GG II 986: Casati, famiglia

Produttore fondo: [Famiglia Casati \(sec. XII? - sec. XIX?\)](#)

Codice: ASMI4400019

Consistenza: sigilli 1, docc. 5, perg. 1 in b. 1

[In GG: fasc. 1 (Casati Augusto), fasc. 1 (Casati famiglia)]

Note alla data: (In GG: 1515 - 1859)

Contenuto: - Atto notarile membranaceo del 1515, rinvenuto nella legatura di un vecchio libro di casa Casati, apparentemente estraneo alla famiglia e riguardante un prestito a interesse;

- 5 copie di lettere dal 1857 al 1859 a membri della famiglia Casati;

- impronta dello stemma inciso sulla sciabola di guerra di Girolamo Casati.

Storia archivistica: Le carte provengono dalla famiglia Casati e furono donate all'ASMI nel 1917 da Augusto Casati, professore del Pio istituto sordomuti di Milano.

Nella Guida Generale i documenti risultano descritti separatamente poiché probabilmente provenienti da due differenti donazioni.

Informazioni sulla numerazione: pezzo 7

Strumenti di ricerca

Dono - Casati Augusto

sec. XX

inventario sommario

Inventario di sala AD 36/07 (già n. 608)

Compilatori

revisione: Marina Regina, archivista 2004

prima redazione: Raimonda Cuomo, archivista gennaio 2000

Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA002C8B/>

17 608

3617

AN 2617 - B A N N D - DONO CASATI



*Dono
Casati*

Inventario analitico

Dono Augusto Casati

N. 1083 p. g.

19 nov. 1917

Il prof. Augusto Casati, dell' Istituto dei Sordomuti di Milano, domanda la pergamena dichiaro di averla rinvenuta nella legatura di un vecchio libro di casa.

Insercolo 2)

19 Agosto 27 Milano Giovanni de Spedegarij del fu Gionanni Antonio della parrocchia di S. Bartolommeo in Milano si obbliga a dare duecento lire di imperiali a Bernardino de Pagnif del fu Giovanni, della parrocchia di S. Maria della Pace, nella di Milano, per oro e argento lavorati aruti.

Notario Giovanni Galeazzo de Septara?
del fu Luigi di Milano

1 doc. to

Fascicolo a bis)

- 1) Imprints della stemma messa sulla tombola di guerra di Giuliano Casati
- 2) Copia di una lettera del 13 Febbraio 1857 inviata dal Comandante generale Da Bona ^{in relazione alle} al Conte Gabriele Casati ~~sulla~~ ^{sulla} dimissioni del di lui figlio brig. Agostino da ufficiale dell'esercito regio.
- 3) Copia di una lettera del 13 febbraio 1857 inviata dal ministro La Marmora al conte Casati circa le dimissioni del di lui figlio dall'esercito.
- 4) Copia di una lettera inviata il 7 aprile 1857 dal ~~Da~~ Borruola al conte brig. Agostino Casati per ringraziarlo del dono fatto dal Casati ai sottufficiali.
- 5) Copia di una lettera inviata il 9 Aprile 1857 dal Maggiore Generale Comandante del Personale Pastore al conte brig. Agostino Casati in cui riferisce sui modi di assegnazione del dono fatto dal Casati ai sottufficiali.
- 6) Copia di una lettera inviata il 17 gennaio 1855 dal ministro La Marmora al Comandante del Corpo reale di Artiglieria per autorizzare la richiesta, fatta da Agosti

no Casati, di riprendere servizio -